



The European Grouping of Territorial Cooperation
Gruppo europeo cooperazione territoriale
Evropsko združenje za teritorialno sodelovanje

RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO ANNUALE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022

Gorizia, 30 giugno 2020

Sommario

1. INTRODUZIONE	3
2. ATTIVITA' 2020	5
Progetto Isonzo-Soča	5
Progetto Salute-Zdravstvo	6
Capitale europea della Cultura 2025	8
Progetto Cyclewalk	11
Progetti B SOLUTIONS	11
Comunicazione e promozione	12
Zona economica speciale europea	12
Attività svolte dal Segretariato permanente e dall'Organismo intermedio	12
3. Nuovo periodo di programmazione europea 2021-2027	14
4. Bilancio di previsione 2020-2022	15
5. Gestione dei rischi e delle opportunità	19
Rischi	19
Opportunità	20

1. INTRODUZIONE

La crisi causata da COVID-19 dallo scorso marzo ha avuto un impatto drammatico per tutti i Paesi dell'Unione europea e non solo. La chiusura della frontiera e dei luoghi di transito hanno comportato un'ulteriore limitazione al movimento dei cittadini dei nostri territori aggravando le conseguenze sociali ed economiche di una parte significativa della popolazione. In un momento storico in cui il processo di costruzione della città unica e dei suoi organismi comuni appariva irreversibile tali limitazioni hanno costituito elemento di smarrimento ed apprensione per molti, che hanno per diverse settimane temuto che le lancette dell'orologio della storia fossero state irrimediabilmente spostate indietro.

Nel periodo di *lockdown* degli scorsi mesi il GECT GO ha continuato le proprie attività, sia amministrative che progettuali. L'impegno della struttura e dei soggetti che collaborano nell'attuazione delle attività progettuali ha consentito di evitare non solo lo stop forzato delle attività, comunque caratterizzate dalle difficoltà intrinseche causate dalla necessità di adattare l'azione alle misure di mitigazione del rischio di diffusione del COVID-19, ma anche di sperimentare modalità di lavoro nuove. Le attività progettuali, quindi, sono continuate, ove possibile; alcune sono state adattate proseguendo *on-line*, altre hanno subito revisioni o rallentamenti. Il massimo impegno è stato profuso proprio per mantenere in essere tutte le azioni necessarie a garantire il corretto proseguimento e realizzazione dei progetti transfrontalieri.

In questo frangente si è rivelata vincente la struttura dell'Ente che, con il suo personale proveniente da ambedue le parti dell'ex confine e l'alto tasso di digitalizzazione, ha potuto con la propria flessibilità e con le proprie conoscenze garantire continuità all'azione amministrativa e progettuale.

Superato il periodo di massima criticità e metabolizzato il sollievo per la riapertura dei confini e l'auspicato ritorno alla "normalità", si pone ora la necessità di ripensare il futuro in una nuova prospettiva. La crisi causata dalla pandemia coincide, per il GECT GO, con l'anno di maggiore impegno per la realizzazione dei progetti ITI transfrontalieri e per la candidatura di Nova Gorica e Gorizia a Capitale europea della Cultura 2025. Inoltre, l'anno in corso è altresì il momento di transizione tra le programmazioni 2014–2020 e 2021–2027, dove il GECT GO dovrà consolidare il credito accumulato quale soggetto capace di incidere sulla scrittura dei nuovi/innovativi programmi. La rivisitazione dei Comitati del GECT GO attuata nel 2018, che potrebbe essere effettuata nuovamente anche durante l'anno in corso, permetterà di rivedere gli obiettivi strategici che faranno da guida per la revisione del Piano strategico del GECT GO approvato dall'Assemblea nel 2013 alla luce delle nuove indicazioni che l'Europa offre ai propri membri per il Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027. Anche in questo senso sarà necessario proseguire nel percorso di costruzione di quel "Libro bianco" delle nostre tre Città come suggerito dal Presidente della Repubblica di Slovenia Borut Pahor all'Assemblea durante il kick off meeting dei progetti ITI il 28 novembre 2017 in piazza della Transalpina.

Dal punto di vista dell'attuazione dei Progetti ITI il 2020 si apre con la realizzazione delle fondazioni della passerella sul fiume Isonzo a Salcano. Si tratta del secondo lotto del Progetto ITI Isonzo-Soča.

Dopo la realizzazione e inaugurazione dell'area ricreativa a Šempeter-Vrtojba, è questo il secondo investimento infrastrutturale in assoluto che il GECT GO, soggetto di diritto italiano, effettua in Slovenia. Queste prime e significative opere danno l'avvio a un modo nuovo di leggere ed osservare il nostro territorio, di pianificarlo e di gestirlo: fino a ieri si è sempre sentito parlare di mio e di tuo... oggi questi investimenti sono nostri. Significa che non sono né italiani né sloveni quanto piuttosto espressione concreta della nostra città unica transfrontaliera. Il lavoro sviluppato nei progetti ha generato coinvolgimento attivo del territorio e degli enti attuatori, che hanno anche deciso di credere in questa scommessa co-investendo nelle progettazioni ITI anche con risorse proprie, creando un effetto-leva positivo mai riscontrato prima a livello transfrontaliero, ponendo nuove modalità operative e di programmazione per gli anni a venire.

Dal punto di vista gestionale, nel 2020 viene confermata la posta a bilancio per il Direttore il cui ruolo è attualmente svolto in convenzione con Informest, alla quale si aggiunge la figura del Vicedirettore con delega ai progetti ITI e con la previsione che venga confermato anche il personale dell'Ufficio organismo intermedio (UOI) con la riconferma del personale messo a disposizione dei comuni e operativi nel GECT GO.

Il bilancio preventivo pertanto rispecchia l'impostazione attivata già nei precedenti anni e aggiornata a seguito della nomina del direttore e vicedirettore nel mese di febbraio 2020, che vede i contributi dei tre Comuni coprire il costo dell'UOI, del direttore, del vicedirettore e delle spese generiche della struttura, mentre gli affidamenti e le esternalizzazioni necessarie all'attuazione progettuale ed il personale dipendente attualmente in forze vengono spesi totalmente sul finanziamento dell'ITI e sugli ulteriori progetti attivati. Il personale dei tre comuni associati rimarrà come punto di raccordo operativo per le attività correnti del Segretariato permanente che opera ai sensi dell'art. 8 comma 3 dello Statuto, svolgendo funzioni di segreteria della direzione, coordinamento territoriale e comunicazione.

2. ATTIVITA' 2020

Come noto, i due progetti ITI, cardini della Strategia del GECT GO, sono stati approvati il 22/2/2017 da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Italia-Slovenia mentre il conseguente Contratto di concessione del Finanziamento tra l'Autorità di Gestione e GECT GO come beneficiario unico per l'attuazione dei progetti dell'investimento territoriale integrato (ITI), è stato sottoscritto in data 3 maggio 2017. Ciò ha consentito l'avvio delle attività progettuali nell'estate del 2017 e la richiesta dell'anticipo del 5% del contributo, che ha consentito al GECT GO di avere la liquidità necessaria per la prima fase attuativa.

In considerazione della cospicua allocazione finanziaria pari a 10.000.000 Euro, della complessità delle azioni pilota da gestire e rendicontare nel rispetto dei regolamenti europei e delle scadenze il piano delle attività per il 2020 per i progetti ITI, come previsto dalla singole schede progettuali, prevede un percorso ancor più serrato, al quale andranno a sommarsi anche le azioni del progetto CycleWalk, finanziato dal Programma Interreg Europe, di cui il GECT GO è partner e responsabile della comunicazione. Alla luce dell'attuale emergenza epidemiologica si prevede di dover richiedere al Programma Italia-Slovenia una proroga della conclusione delle attività progettuali.

Ulteriore grandissima sfida per l'anno corrente è la candidatura di Nova Gorica e Gorizia a Capitale europea della Cultura 2025, che vede per l'anno 2020 la seconda – e finale – fase di selezione.

Progetto Isonzo-Soča

A seguito della decisione dell'Assemblea del GECT GO di data 11 maggio 2018 di suddividere le opere infrastrutturali del progetto Isonzo-Soča in 4 lotti, nel corso del 2020 le attività saranno le seguenti:

Lotto 1. Opere infrastrutturali per l'area ricreativa di Vrtojba – Camp Vrtojba

I lavori si sono regolarmente conclusi in data 23.10.2019. L'opera è stata collaudata ed è stato approvato il conto finale.

Lotto 2. Passerella sull'Isonzo presso Salcano e percorso ciclistico di collegamento con la ciclabile Solkan-Plave

Il contratto d'appalto è stato firmato ed i lavori sono regolarmente iniziati il 21.10.2019. La maggior parte dei lavori di costruzione e la struttura in acciaio sono conclusi. La situazione di emergenza sanitaria Covid-19 ha causato dei ritardi nella fornitura dei cavi d'acciaio (il fornitore è uno dei maggiori del settore, con sede e produzione in Lombardia) che causerà lo slittamento di alcuni di alcuni lavori, che non potranno essere

completamente riassorbiti e causeranno un ritardo stimato di circa 2 mesi. In relazione al valore dell'investimento si resta per ora nelle previsioni contrattuali. Parallelamente alla costruzione della passerella, il Comune di Nova Gorica sta progettando per l'anno corrente di avviare la costruzione, con fondi propri, del collegamento alla pista ciclabile sul lato destro del fiume.

Lotto 3. Progetto di realizzazione di un itinerario ciclabile e pedonale lungo il confine di Stato (dal parco sportivo di Solkan, attraverso via degli scogli e via Kolodvorska pot, attraverso la piazza Europa/Transalpina, fino alla Erjavčeva cesta)

La gara di progettazione e' stata aggiudicata nel 2019, al fine aprile 2020 e' stato redatto il progetto definitivo e il 29/05/2020 è stata avviata la conferenza dei servizi transfrontaliera. Il termine perentorio per la ricezione dei pareri è il 27.08.2020. Il progetto definitivo, e successivamente quello esecutivo (insieme ai pareri), verrà inviato al Comune di Gorizia per l'approvazione presumibilmente nel mese di settembre 2020. Si renderà necessaria anche la verifica delle proprietà delle parcelle interessate del percorso. La gara per i lavori sarà presumibilmente bandita a metà ottobre.

Lotto 4. Realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili lungo l'Isonzo da via degli scogli a Parco Piuma e fino a Straccis e lungo l'asse trasversale dal Parco Piuma a via San Gabriele

Aggiudicata la gara, la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona è stata indetta nel 2019. In data 17.02.2020 il Presidente ha determinato la conclusione positiva della Conferenza dei servizi e la documentazione è stata inviata al Comune di Gorizia per l'approvazione da parte della Giunta comunale. Il Comune di Gorizia ha provveduto ad approvare il progetto definitivo in data 23.04.2020. Attualmente si sta verificando la proprietà delle particelle interessate. Il progetto esecutivo è stato inviato al Comune di Gorizia e verrà approvato a breve. Si prevede che la gara dei lavori verrà pubblicata nella seconda metà del 2020 e che entro la fine dell'anno si possa dare l'avvio ai lavori.

Si segnala che a seguito dei contatti con i tecnici del Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, impegnati nella realizzazione di nuove condotte irrigue nella zona di via degli Scogli a Gorizia, è emersa la presenza, a pochi centimetri al di sotto del cotico erboso, di residuati bellici della prima guerra mondiale. Pertanto si è ritenuto necessario affidare i lavori di bonifica ordigni esplosivi residuati bellici ai fini di rendere le aree sicure prima dell'avvio dei cantieri di realizzazione degli itinerari ciclabili per i lotti 3 e 4. La durata stimata dei lavori è di 30 giorni di calendario consecutivi alla data di ottenimento dell'autorizzazione da parte del Ministero della Difesa.

Progetto Salute-Zdravstvo

Nel corso del 2019, le attività del progetto Salute-Zdravstvo sono entrate nel vivo in quanto le equipe mediche congiunte hanno incominciato ad operare sulla base dei modelli innovativi sviluppati. Sono state

concluse le prime due infrastrutture previste, mentre due ulteriori sono in corso (nell'ambito dello Skupnostni center di Nova Gorica).

Riflettendo gli ambiti socio-sanitari degli enti attuatori (l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 - Bassa Friulana-Isontina (oggi ASUGI), l'Ospedale di Šempeter - Splošna bolnišnica "Dr. Franca Derganca" Nova Gorica, la Casa della Salute- Zdravstveni dom Nova Gorica, l'Ospedale Psichiatrico Psihiatrična bolnišnica Idrija e i dipartimenti dei servizi sociali dei tre comuni), il progetto Salute-Zdravstvo si articola in 5 azioni:

1) Attivazione di un sistema di prenotazione unico transfrontaliero (CUP),

Il sistema permetterà la prenotazione e faciliterà l'erogazione dei servizi congiunti. Sulla base delle indicazioni fornite dall'analisi normativa e giuridica del sistema sanitario nei due paesi e in seguito agli incontri tecnici tra i soggetti che si occupano degli aspetti tecnico-amministrativi e finanziari della prenotazione e di erogazione dei servizi sanitari (Insiel, l'Istituto nazionale sloveno per la salute pubblica NIJZ e l'Istituto sloveno per l'assicurazione sanitaria ZZZS), nel 2019 è stata sviluppata l'architettura informatica della piattaforma comune ed è stato firmato il protocollo per lo sviluppo con INSIEL. Tale architettura prevede che all'interno delle 2 piattaforme esistenti (CUP FVG ed *e-naročanje*) vi sia un ambiente GECT interoperabile dove siano rese disponibili alla popolazione del territorio del GECT GO le offerte di servizi sanitari.

Nel 2020 sarà firmato il protocollo con NIJZ che provvederà allo sviluppo della piattaforma di prenotazione transfrontaliera insieme a INSIEL. A causa dell'epidemia Covid-19 si è avuto un ritardo di alcuni mesi, in quanto il NIJZ è stato in questo periodo totalmente impegnato a gestire le azioni per il contenimento epidemiologico. Cio' comporterà la necessità di rivedere completamente i termini per l'attivazione della piattaforma, da attivarsi non prima della fine del 2020.

2) Presa in carico dei giovani con problemi di salute mentale e reinserimento socio-lavorativo, sulla base dei modelli europei più innovativi.

Nel 2020 l'equipe medica congiunta definirà al suo interno un protocollo per la gestione delle acuzie; Le attività dei budget di salute sono partite con gennaio 2020 e si dovrebbero svolgere per 15 mesi ma in vista dell'emergenza Covid19 si dovrà rivalutare le tempistiche previste. Nel periodo di emergenza una parte delle attività si è svolta e continua a svolgersi con modalità telematiche. Al piano terra dello Skupnosti center di Nova Gorica è iniziata la realizzazione degli spazi dedicati al lavoro dell'equipe congiunta transfrontaliera.

La creazione del centro sloveno per la salute mentale si inserisce nella ristrutturazione dello Skupnostni center di Nova Gorica. Il piano terreno verrà dedicato all'Infopoint e al Centro di salute mentale, il 1. e 2. piano saranno dedicati ad alte azioni legate alla tutela sociale. I lavori sono iniziati a maggio 2020, con previsione di concludersi a marzo 2021.

3) Diagnosi precoce e trattamento dei bambini affetti dal disturbo dello spettro autistico.

Nel 2020 l'equipe medica transfrontaliera continuerà con il trattamento dei bambini con il metodo ESDM. Prima della situazione di emergenza Covid19 il trattamento dei bambini si svolgeva nei nuovi spazi realizzati nell'ambito del progetto. Alla luce della nuova ed inaspettata emergenza i trattamenti dei bambini sono stati

interrotti e di conseguenza le tempistiche dell'ottenimento delle licenze per il trattamento con il metodo ESDM saranno rivalutate.

4) Presa in carico delle donne con gravidanza fisiologica, attivando nuovi servizi innovativi transfrontalieri congiunti basati sulle buone pratiche europee.

Nel 2020 le attività in piscina sono state sospese a causa dell'emergenza a seguito delle misure di contenimento della pandemia Covid-19 e la conseguente chiusura dei confini. Le attività dei gruppi di supporto con l'ostetrica e la ginnastica per gestanti si sono trasferiti in modalità telematica per poter proseguire anche durante il periodo di emergenza. Nel 2020 verrà stilato un vademecum per i termini medici nell'ambito della gravidanza fisiologica e del parto fisiologico quale base linguistica per il lavoro comune dell'equipe.

In relazione agli investimenti previsti per il Centro di salute della donna:

Per l'investimento previsto a Gorizia è stata predisposta la documentazione di progetto, si sono avuti alcuni ritardi per l'ottenimento dei nulla osta. Secondo il RUP tali problematiche sono risolvibili. La documentazione verrà integrata e si ritiene che nella seconda metà del 2020 possa essere pubblicato il bando per i lavori.

Per l'investimento previsto a Šempeter l'ospedale ha incaricato la predisposizione del progetto preliminare sulla base del quale verranno individuati gli interventi da svolgersi nell'ambito del progetto e sulla base dei quali il GECT potrà elaborare il progetto definitivo/esecutivo (previsione autunno 2020).

5) Possibilità, per i cittadini dell'area transfrontaliera, di usufruire dei servizi sociali congiunti erogati dai tre comuni, garantendo, presso tre nuovi punti informativi, un'informazione puntuale sulla possibilità di erogazione e sulla tipologia dei servizi transfrontalieri.

Nel giugno 2020 è stato predisposto un protocollo di collaborazione in campo di inclusione sociale fra il Comune di Gorizia, Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba, la firma del quale è prevista a breve.

La ristrutturazione degli spazi dedicati presso la struttura del Baiamonti si è conclusa a fine 2019.

La creazione dell'info point a Nova Gorica si svolge nell'ambito della ristrutturazione dello Skupnostni center di Nova Gorica. Il piano terreno verrà dedicato all'Infopoint e al Centro di salute mentale, il 1. e 2. piano saranno dedicati ad alte azioni legate alla tutela sociale. I lavori sono iniziati a maggio 2020, con previsione di concludersi a marzo 2021.

Capitale europea della Cultura 2025

Nel 2019 è stato pubblicato da parte del Ministero sloveno per la cultura il bando rivolto alle città che intendono partecipare alla selezione. Il riconoscimento del titolo presuppone la realizzazione di un programma culturale della durata di un intero anno solare, dotato di originalità ed elevato livello qualitativo. La fase di preselezione si è conclusa con la presentazione del programma davanti alla Giuria di esperti

indipendenti il 26 febbraio 2020 a Ljubljana. In data 27 febbraio 2020 il Ministero Sloveno per la cultura ha annunciato ufficialmente le città ammesse alla fase di selezione.

Le città candidate preselezionate, tra cui vi è anche la candidatura di Nova Gorica e Gorizia, dovranno ora completare e rivedere le loro candidature in modo da conformarsi ai criteri e tener conto delle raccomandazioni contenute nella relazione di preselezione della parte della Giuria di esperti indipendenti. Ciò consisterà nella riscrittura e nella ripresentazione formale del programma di candidatura. Durante questa fase si prevede altresì la visita della Giuria alle città preselezionate, con lo scopo di verificare di persona in loco la candidatura e il grado di coinvolgimento della cittadinanza e degli attori principali nel progetto.

Entro nove mesi (salvo proroghe) dalla riunione di preselezione, il Ministero interessato convocherà la Giuria la riunione di selezione con le città candidate preselezionate per valutare le candidature completate e rivedute e scegliere la città da designare formalmente a Capitale europea della cultura 2025. La fase di selezione dovrebbe pertanto concludersi entro l'anno 2020. La presentazione della candidatura rivista dovrebbe essere fissata per la seconda metà di novembre 2020.

Per l'anno 2020 ai fini della candidatura è stata condivisa dai comuni una metodologia operativa molto simile a quella vincente adottata per la fase di preselezione, poiché la fase di selezione, come previsto dal bando emanato dal Ministero sloveno per la cultura, ricalca a grandi linee le attività della fase di preselezione svoltasi nel 2019 e conclusasi, appunto, a fine febbraio 2020:

1. Costituzione del Gruppo di lavoro transfrontaliero che sarà composto da tre figure stabili: un direttore artistico del progetto, un coordinatore del progetto di candidatura, con approfondite conoscenze del territorio di Nova Gorica e un coordinatore ad hoc per la parte italiana, con approfondite conoscenze del territorio di Gorizia, che saranno il nucleo centrale del c.d. Team GO! 2025 che coordinerà e svolgerà le attività necessarie in questa fase di candidatura. Il gruppo di lavoro transfrontaliero curerà anche tutte le ulteriori attività previste della fase di selezione, avvalendosi di supporti esterni specialistici.
2. Completamento e revisione del programma culturale per la candidatura a Capitale europea della Cultura 2025 in modo da conformarsi ai criteri e tener conto delle raccomandazioni contenute nella relazione di preselezione della Giuria. Il bid book o programma culturale della fase di selezione prevede un contenuto più ampio (100 pagine in lingua inglese) e riposte più tecniche e dettagliate alle domande specifiche e dovrà essere predisposto in un periodo più breve rispetto alla fase di preselezione appena conclusasi.

Il Gruppo di lavoro transfrontaliero avrà il principale compito della riscrittura di questo secondo bid book. Il programma culturale previsto dal bando per la fase di selezione è molto ampio, sfaccettato e prevede molti approfondimenti. Inoltre, esso deve rispondere ai criteri per la valutazione di cui alla Decisione 445/2014/UE che sono suddivisi nelle categorie «contributo alla strategia a lungo termine», «dimensione europea», «contenuto culturale e artistico», «capacità di realizzazione», «portata» e «gestione». Pertanto, il Gruppo di lavoro transfrontaliero deve essere necessariamente affiancato da esperti esterni che approfondiscano ovvero diano supporto al Gruppo su più livelli:

- uno staff di esperti sia italiani che sloveni per approfondimenti specifici, tecnici, artistici ed organizzativi da inserire nel bid-book, per la scrittura di singoli capitoli, di approfondimenti tematici o studi specifici
- un pool di esperti internazionali, specializzati nella presentazione delle candidature, che sappia guidare il Gruppo nella scrittura del bid book al fine di rispondere correttamente alle domande di

candidatura e portando nel gruppo l'esperienza necessaria affinché la candidatura risponda ai criteri previsti dalla Decisione 445/2014/UE

Anche tale attività e le sue modalità d'esecuzione sono simili a quelle già sperimentate con successo nella prima fase, dove si è avuto sia una serie di esperti esterni per alcuni approfondimenti del bid book che un pool di esperti internazionali che ha affiancato il gruppo.

3. Conclusione e approvazione della strategia culturale delle due città in stretto contatto con i due Comuni. Il documento è una parte importante della candidatura ed è anche un importante obiettivo delle due municipalità, a prescindere dalla competizione. Per la strategia, nel corso del 2019, sono stati fissati sei obiettivi ovvero aree di interesse, delle quali entrambe le amministrazioni sono al corrente. Spetta ora alle amministrazioni organizzare le riunioni tra i responsabili e avviare la procedura di approvazione formale della strategia, che potrà essere validata anche da una sessione dedicata dei Consigli comunali congiunti delle città.

4. Organizzazione e realizzazione di un piano di lavoro relativamente alle uscite pubbliche, alle conferenze per il coinvolgimento della popolazione delle città, agli eventi, al coinvolgimento delle istituzioni e delle associazioni culturali e artistiche per l'anno 2020. Il focus sarà sulle attività dirette ai cittadini e, al fine di rafforzare davvero l'importanza e il potenziale della candidatura tra la popolazione, si darà particolare enfasi alla collaborazione con eventi e festival esistenti. Vista la particolare situazione dovuta all'emergenza COVID-19, le attività dei primi mesi sono state sviluppate – con notevole successo - soprattutto in via digitale (Virtual caffè, corsi di lingua online, ...), dando particolare rilievo alla piazza della Transalpina. Gli eventi programmati andranno riveduti e adattati con l'evolversi dell'attuale situazione.

5. Coordinamento tra le due municipalità per il piano di comunicazione e di promozione ECOC congiunto. Nella fase di preselezione è stato sottolineato più volte come la candidatura congiunta possa rappresentare un'opportunità per promuovere le due città nel contesto nazionale e internazionale.

6. Gestione e redazione del sito ufficiale trilingue dedicato alla candidatura (sloveno e italiano, inglese) ECOC e dei social media collegati. Vista la particolare situazione dovuta all'emergenza COVID-19 verrà data particolare attenzione ai canali digitali di informazione e coinvolgimento della popolazione.

7. Attività che collega le due fasi di selezione è il Concorso Internazionale di idee per la riqualificazione di Piazza Transalpina/Trg Evrope, centro ed "EPIcentrum" della candidatura. Le prime fasi organizzative del concorso sono iniziate nella prima metà del 2019, con la selezione di un gruppo di esperti che ha impostato la progettazione del concorso e seguirà il coordinamento di tutte le attività fino all'annuncio del vincitore. A settembre 2019 è stato firmato l'accordo tra il GECT GO e l'*Union Internationale des Architectes* (UIA) – Associazione internazionale di architetti - per il sostegno all'intero concorso internazionale di idee. Il concorso è stato pubblicato ufficialmente il 25 febbraio 2020 e prevedeva inizialmente come termine ultimo per la consegna degli elaborati il 22 giugno 2020, con la data di proclamazione dei vincitori l'8 luglio 2020. Vista la particolare situazione dovuta all'emergenza COVID-19, che si è sovrapposta proprio al periodo di lancio e di registrazione dei partecipanti al concorso, le amministrazioni, di concerto con UIA hanno deciso di avviare l'iter per effettuare una proroga di due mesi sia per l'iscrizione che per la consegna degli elaborati (31/8/2020). Dalla data di pubblicazione del bando il sito del GECT GO ha ricevuto più di 10.000 visite da oltre 100 paesi per un totale di 210 iscrizioni al concorso.

Il Comune di Nova Gorica e il Comune di Gorizia stanno affrontando con successo questa sfida con una candidatura unitaria che ha nella cooperazione transfrontaliera il proprio punto di forza. Tenendo conto che

uno degli aspetti fondamentali della manifestazione è proprio la collaborazione fra realtà culturali differenti, il conglomerato urbano delle due Gorizie, reduce da decenni di divisioni politico-economiche, si candida a diventare il modello di collaborazione della nuova Europa.

Da un punto di vista procedurale, le Amministrazioni comunali di Gorizia e di Nova Gorica procederanno a stipulare anche per l'anno 2020 una convenzione con il GECT GO ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D.lgs n. 50 del 18/04/2016, per la messa in opera delle attività operative per la presentazione della candidatura e la copertura dei costi di progetto.

Progetto Cyclewalk

Nel corso del 2019 si sono concluse le visite studio e sono stati prodotti i più significativi output progettuali: una raccolta di buone pratiche in tema di ciclomobilità, l'elaborazione di un report con criteri di qualità per gli interventi ciclopedonali e un report riassuntivo del lavoro tecnico- scientifico svolto all'interno del progetto. Tra le buone pratiche individuate, due (l'esperienza del pedibus a Nova Gorica e i servizi di trasporto treno/bici della Regione Friuli Venezia Giulia) sono state ritenute meritevoli di essere inserite nella policy learning platform, una piattaforma europea del Programma Interreg Europe che raggruppa le più significative esperienze europee per tematiche). I criteri di qualità e le buone pratiche sono state propedeutiche alla realizzazione dell'action plan del GECT GO, un piano di azione transfrontaliero che dovrà essere implementato nel 2020 e 2021. Il piano locale, approvato ufficialmente dal Programma Interreg Europe, prevede tre azioni che hanno l'obiettivo di promuovere il parco naturale Isonzo- Soča e aumentare la mobilità attiva e il cicloturismo nel territorio di Gorizia, Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba, in sinergia con gli interventi in corso in Friuli Venezia Giulia e in Slovenia.

Le tre azioni previste dal piano sono:

- Audit sull' intermodalità sostenibile (trasporto pubblico e mobilità attiva);
- Azione pilota di monitoraggio della mobilità attiva;
- Costituzione di un network di fornitori di servizi per la mobilità attiva ed il cicloturismo.

Progetti B SOLUTIONS

Nell'ambito dell'iniziativa B-Solutions, finanziata dall'*Association of European Border Regions*, il GECT GO ha implementato due progetti: CB PUMP (EGTC GO Cross-border Public Urban Mobility Plan) e Cross-border e-procurement. Entrambi si sono conclusi nel 2019.

Il progetto CB PUMP prevedeva che al suo termine fosse costituito un tavolo di negoziazione in tema di trasporti transfrontalieri tra la Regione Friuli Venezia Giulia ed il Ministero sloveno dei Trasporti. Tale attività, che avrebbe dovuto iniziare nella prima metà del 2020, ma poi posticipata a causa dell'emergenza Covid19, è stata inglobata in una delle azioni dell'action plan del progetto Cyclewalk e dovrà essere realizzata entro il 2021.

Per entrambi i progetti, inoltre, si è aperta la fase di disseminazione a livello europeo. Nel corso del 2020 verrà organizzato il *b-solutions day* (originariamente programmato per marzo 2020), con la partecipazione di tutti i rappresentanti dei progetti finanziati finora dall'iniziativa. L'obiettivo è fare rete e coinvolgere altri potenziali *stakeholder* europei provenienti dalle Regioni di confine. A maggio 2020 l'AEBR ha organizzato una conferenza dal titolo *Connecting Peripheries - Improving Cross-Border and Rural-Urban Transport*, in cui è stato presentato anche il Progetto CB- Pump. Ad aprile 2020, inoltre, è stata lanciata una campagna di Comunicazione on line per promuovere i progetti finanziati dall'iniziativa, a cui ha aderito anche il GECT GO per entrambi i progetti.

Comunicazione e promozione

L'attività di comunicazione e promozione svolta e da svolgere può essere suddivisa in tre macroaree:

- Attività di comunicazione e promozione progettuale;
- Attività di comunicazione a livello europeo;
- Attività per la promozione del GECT GO a livello locale.

Tra le iniziative a livello locale, particolare importanza riveste la pubblicazione del secondo numero del giornalino bilingue che verrà distribuito alla popolazione del GECT GO a fine luglio 2020.

Zona economica speciale europea

IL GECT GO coordina il tavolo di lavoro tecnico per la costituzione della prima Zona economica speciale europea transfrontaliera, che, per il territorio del GECT GO, potrebbe significare un rilancio economico dell'intera area con una sostenibilità a lungo termine. In Europa, attualmente, esistono 76 zone franche, declinate in varie forme giuridiche, tra cui le Zone economiche speciali, che, attraverso agevolazioni fiscali e contributive nazionali, hanno lo scopo di attrarre e rilanciare investimenti per favorire l'occupazione e lo sviluppo. Nel 2020 si prevede si rendano necessari approfondimenti giuridici per quanto concerne l'attuazione della ZESE.

Attività svolte dal Segretariato permanente e dall'Organismo intermedio

Alle suddette attività svolte dall'UPGP vanno qui ricordate anche le ulteriori specifiche attività svolte nel corso dell'anno e che saranno reiterate nel prossimo:

- 1) per tutte le obbligazioni riferite alla gestione della struttura del GECT GO stesso inteso come ente di diritto pubblico italiano, con tutte le obbligazioni alla normativa vigente che ne conseguono, quali e mero titolo esemplificativo la gestione dei contratti con i fornitori (comodato locali, telefono, affitti

cespiti), gli acquisti per uso ufficio, la tenuta della contabilità, la gestione del personale, la gestione bancaria, gli obblighi di trasparenza e tracciabilità, privacy...

- 2) dall'Organismo intermedio ai sensi della convenzione per lo svolgimento di funzioni delegate per l'attuazione dell'ITI, sottoscritta con l'Autorità di Gestione del Programma Italia-Slovenia a dicembre 2016, quali a mero titolo esemplificativo:
 - Collaborazione con l'Autorità di Gestione del Programma per la predisposizione e definizione delle modalità di gestione dell'ITI in quanto i due progetti, iniziati prima di tutti gli altri progetti della corrente programmazione transfrontaliera Italia-Slovenia, necessitano di avere procedure e modulistica ad hoc (p.es. procedure per i controlli di primo livello dell'ITI con la collaborazione di ambedue le Unità di controlli di primo livello);
 - Supporto all'AdG:
 - o nella predisposizione delle attestazioni di spesa del beneficiario all'Autorità di Certificazione e nella verifica della domanda di rimborso, relativa a rendiconti inseriti nel sistema di monitoraggio, prima della trasmissione all'Autorità di Certificazione.
 - o nella gestione del contratto di finanziamento con il beneficiario, compresa la valutazione di eventuali richieste di modifica dell'operazione;
 - o nella redazione delle relazioni di attuazione annuali e finali e nelle attività connesse allo stato di avanzamento dell'ITI GECT;
 - Supporto al lavoro del Comitato di Sorveglianza fornendo allo stesso i dati dettagliati relativi allo stato di avanzamento generale dell'ITI GECT;
 - Gestione del sistema di monitoraggio del Programma riferito ai progetti ITI garantendo che i dati vengano raccolti, inseriti e archiviati nel sistema con le informazioni concernenti l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico; predisposizione e aggiornamento delle piste di controllo secondo le procedure stabilite dall'AdG;
- 3) dal Segretariato tecnico permanente a supporto del Direttore, per tutti gli adempimenti di carattere istituzionale nonché per la gestione delle sedute dell'Assemblea del GECT GO

Il 2020 sarà pertanto un anno importante per la realizzazione dei progetti ITI ma anche per guardare al futuro e al post 2020, con l'impegno di redigere il nuovo Libro bianco delle tra città, aggiornando pertanto il piano strategico negli ambiti di intervento che saranno congiuntamente sviluppati e declinati dai tre Comuni fondatori.

3. NUOVO PERIODO DI PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027

La pandemia Covid19 ha ovviamente impattato significativamente sul processo di costruzione del quadro regolamentare 2021 – 2027. Gli iniziali ritardi con i quali le istituzioni europee hanno reagito alla progressiva diffusione del virus hanno certamente dimostrato i limiti della *governance* comunitaria ma hanno allo stesso tempo evidenziato come l'azione coordinata fra gli stati membri debba necessariamente estendersi a settori la cui competenza permane ancora nelle responsabilità del livello statale (si pensi alla sanità, alla protezione civile, alla gestione dei confini, ecc.). Anche in questo senso, il GECT potrà e dovrà confermare il suo valore aggiunto di laboratorio di confronto e condivisione, sperimentando nuove forme di collaborazione rafforzata fra Italia e Slovenia, a beneficio delle popolazioni del proprio territorio, capace poi di proiettarle a livello europeo.

Le urgenze legate al sostegno economico del settore sanitario e del tessuto produttivo piccolo e medio e la recentissima uscita dallo stato emergenziale hanno di fatto impedito di giungere ad una fase conclusiva sia del quadro finanziario pluriennale, sia dei dettati normativi. In questa sede quindi, un'analisi approfondita del ruolo, dei settori e dei tematismi che il GECT potrà assumere in relazione alla programmazione 2021 – 2027 appaiono difficilmente dettagliabili.

È però opportuno delineare il metodo. È innanzitutto necessario che il piano strategico, che si è dimostrato strumento capace di intercettare le risorse finanziarie poi concentrate nell'ITI e nelle sue progettualità, sia aggiornato alla luce delle nuove bozze di regolamento (che individuano 5 obiettivi di policy a sostituzione degli 11 obiettivi tematici della programmazione 2014 – 2020) e alle nuove esigenze che emergeranno condivise dai territori attraverso il lavoro dei comitati.

Prima della pausa estiva (luglio 2020), sarà opportuno procedere al lancio ufficiale dei lavori di programmazione territoriale 2021 - 2027 con un momento seminariale nel quale, dopo una riflessione sull'attività fino a qui intrapresa ed una lettura critica dei risultati ottenuti sia possibile illustrare lo stato dell'arte sul dibattito a livello comunitario e nazionale in Italia e in Slovenia, offrendo poi un programma scadenzato che porti alla revisione del piano strategico, delle progettualità generalmente individuate e condivise nonché un'indicazione di massima degli strumenti finanziari che meglio potrebbero sostenere economicamente le azioni descritte.

Tale percorso dovrà condurre, presumibilmente entro la fine dell'anno ma comunque in tempo utile per affrontare in maniera strutturata (con una strategia quindi condivisa fra i 3 Comuni con i propri territori) il processo di negoziato della costruzione dei programmi della politica di coesione dei quali il GECT potrà beneficiare.

4. BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

A partire dalla chiusura dell'anno 2017 il GECT GO ha modificato la gestione del proprio bilancio, iscrivendo nelle immobilizzazioni immateriali anche i costi inerenti le spese dei progetti "Progetto Salute-Zdravstvo", "Progetto Isonzo-Soča", "Progetto Cyclewalk" e "Progetto ECOC" nel 2019 in quanto è stata strutturata una nuova metodologia di registrazione dei costi inerenti alle spese su progetti, trattandoli come spese pluriennali e predisponendo la registrazione in apposite voci dello stato Patrimoniale in modo da poterne avere sempre in evidenza l'incremento. In tal modo è possibile tenere distinti e tracciabili i costi sostenuti lungo tutta la durata di vita dei progetti stessi.

A partire dall'anno 2018 e a seguito della gestione contabile tenuta a cura degli uffici stessi con un nuovo software di contabilità, si è provveduto a un profondo riesame delle voci di costo, riclassificando i conti in base alla "riclassificazione bilancio CEE" e alla luce delle attività progettuali.

Implementazione attività (Progetti)

Si prevede che per il 2020 ci saranno spese per progetti per € 6.320.273,48 a fronte di un contributo del medesimo importo previsto dai contratti di finanziamento già siglati con le rispettive Autorità di Gestione. Per il progetto ECOC2025 si prevede un budget complessivo messo a disposizione dai due enti di 400.000€, che verrà formalizzato con accordi tra il GECT GO e i comuni.

Il bilancio di previsione relativamente al conto economico per l'anno 2020 e pluriennale 2020-2022 propone le seguenti voci :

	Totale chiusura 2019	Preventivo 2020	Preventivo 2021	Preventivo 2022
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Valore delle vendite e delle prestazioni	429.561,77 €	399.036,65	440.369,58	160.000,00
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Cancelleria varia	507,11	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Costi per Servizi	87.612,88	185.300,00	175.300,00	174.800,00
Per godimento di beni di terzi	8.420,01	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Per il personale	220.252,72	234.551,04	280.794,18	48.473,05
Ammortamenti e svalutazioni	5.547,73	5.406,45	4.092,97	3.265,84
Oneri diversi di gestione	1.747,33	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Proventi e oneri finanziari	2.655,38	6.400,00	6.400,00	6.400,00
Risultato prima delle imposte	102.818,61	-51.620,84	-45.217,57	-91.938,89
IRAP CORRENTE	13.985,86	14.594,64	18.298,86	3.078,53
Avanzo d'amministrazione	88.832,75	-66.215,48	-63.516,43	-95.017,42

Secondo la previsione economica individuata in tabella, le risorse proprie del GECT GO andrebbero a coprire i costi del Direttore, del Vicedirettore e i costi generali di gestione del GECT GO (spese utenze, costo professionisti esterni, oneri amministrativi, oneri finanziari, ecc.).

Poiché i contributi dei tre comuni per l'anno 2019 sono stati versati nella seconda metà dell'annualità prevista essi genereranno un avanzo di amministrazione di 88.832,75€. In particolare, si evidenzia che i comuni sloveni richiedono per il versamento della quota una giustificazione delle spese effettuate il che fa slittare il ricevimento dei fondi al termine dell'esercizio e implica un notevole sforzo di anticipazione finanziaria del GECT GO. L'avanzo previsto per l'esercizio 2019 non confluisce più tra le componenti economiche bensì nel patrimonio netto. Tale avanzo verrà utilizzato nell'anno 2020 a copertura della perdita prevista.

Il personale dell'Ufficio Organismo Intermedio - UOI (Direttore e un funzionario) atto a garantire il corretto funzionamento del meccanismo dell'I.T.I. è interamente a carico dei comuni fondatori, mentre il personale assunto specificatamente per la gestione dell'I.T.I. e delle singole progettualità sarà speso, a rendiconto, sui budget previsti dai progetti. Inoltre, il personale tecnico dei Comuni collaborerà, come d'altro canto già in passato, con il personale del GECT GO a supporto e per le attività necessariamente in carico all'ente locale nelle sue competenze. Similmente, il personale messo a disposizione dalle Aziende sanitarie e dall'ospedale nell'ambito della Task Force dell'azione pilota "Costruzione di un network di servizi sanitari transfrontalieri" garantirà il giusto supporto per l'attuazione delle progettualità specifiche.

I costi per l'attuazione delle attività progettuali vengono portati a Stato patrimoniale e coperti completamente, a fronte di un puntuale svolgimento dei compiti indicati e di una corretta rendicontazione, dai rispettivi contributi europei ricevuti per l'attuazione dei progetti. Come evidenziato nel bilancio, la voce quasi si annulla con l'importo previsto tra le rispettive entrate. Le azioni - e pertanto il dettaglio delle spese - non vengono qui esplicitate in quanto si riferiscono a quelle approvate nelle rispettive schede progettuali e sono state riportate per le fasi più importanti già nel capitolo "Attività 2020".

Nel dettaglio, le principali spese generali di funzionamento possono essere esplicitate come di seguito.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, che includono prevalentemente costi per la cancelleria e la carta.

Costi per servizi

- 1) costi per utenze, che comprendono costi per la telefonia fissa, mobile e internet, il costo delle pulizie e manutenzioni degli uffici e degli spazi che non ricadono già nella quota di spese condominiali, i costi riferiti alla sede di Via Roma 9, dove gli uffici del GECT GO si trovano temporaneamente in quanto gli spazi di Palazzo Alvarez (via Diaz 5, Gorizia) concessi in comodato d'uso gratuito dalla

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sono attualmente in fase di ristrutturazione. Per tali spazi la concessione prevede il solo costo riferito ai costi vivi relativi alle spese per utenze (quali luce, gas, riscaldamento e condizionamento, ecc.) e assicurazione dell'immobile forfettariamente stabilite in € 4.400,00 all'anno per una superficie di circa 140 mq (tre uffici e una sala riunioni);

- 2) prestazioni di lavoro autonomo, che comprendono il costo dell'assistenza amministrativa e fiscale (commercialista), il costo del responsabile della protezione dei dati (DPO), i costi operativi per l'implementazione dell'attività, la formazione del personale su specifici programmi, i servizi tecnici di carattere generale per adempiere agli obblighi di legge (ad esempio Sicurezza sui luoghi di lavoro, antincendio, ...), il servizio di interpretariato e traduzione per le necessità legate alle attività istituzionali e di sviluppo progettuale del GECT GO, nonché alle necessità dell'UOI. Tale voce comprende, a seguito della nuova classificazione, anche i costi per il Direttore destinati a garantire l'adempimento delle obbligazioni tra Informest e il GECT GO per lo svolgimento delle mansioni del Direttore e le prestazioni professionali diverse necessarie per lo sviluppo delle progettazioni strategiche del GECT GO;
- 3) spese amministrative generali, che comprendono le spese postali, il servizio di elaborazione paghe, le spese generali varie, i costi di assicurazione civile patrimoniale, le commissioni e le spese bancarie.

Costi per godimento di beni di terzi, che comprendono i servizi informatici acquistati a canone, rappresentati dal costo degli abbonamenti per i servizi di conservazione digitale, posta certificata, Microsoft Office365 e relativo cloud che sostituisce una rete fisica aziendale, dominio GECT GO, antivirus, programma di contabilità, programma del protocollo informatico e di altri eventuali software dei quali l'Ente si dovrà dotare per la propria attività. Avvalersi di software in abbonamento anziché in acquisto permette di avere a disposizione un prodotto sempre aggiornato e protetto, evitando così il costo per l'acquisto della licenza perpetua, che allo scadere del periodo di ammortamento risulterebbe obsoleta, e i costi per l'assistenza e l'aggiornamento. Comprendono inoltre i costi per il contratto di noleggio della macchina fotocopiatrice multifunzione che funge da unico punto stampa per tutto l'Ente. Nel 2020 si prevede l'acquisto di ulteriore attrezzatura informatica che si renda necessaria, soprattutto ai fini di migliorare la digitalizzazione dell'ente anche alla luce delle nuove necessità emerse dalla situazione epidemiologica in atto.

Costi per il personale e per il Vicedirettore con delega ITI (salari e stipendi, oneri sociali, altri costi del personale), che vengono coperti dai contributi su progetti, salvo una minore previsione per eventuali costi non imputabili su progetti.

Ammortamenti e svalutazioni. Il preventivo degli ammortamenti sulle immobilizzazioni è stato calcolato applicando le aliquote economico-tecniche in linea con quelle fiscali. La stima è rappresentata da:

- 1) immobilizzazioni immateriali: ammortamento dei software su licenza, del sito web e del programma per la rilevazione delle presenze
- 2) immobilizzazioni materiali: ammortamento del terminale di rilevazione presenze, dei computer, dei telefoni di servizio, dell'impianto di traduzione simultanea tipo tour guide system, di mobili e arredi. Nel 2020 si prevede l'acquisto di ulteriore attrezzatura informatica che si renda necessaria, soprattutto ai fini di migliorare la digitalizzazione dell'ente, nonché di mobili e arredi.

Oneri diversi di gestione, ove si annoverano soprattutto le spese per bolli ecc.

Proventi e oneri finanziari. In quanto il sistema di gestione finanziaria del Programma prevede il rimborso dei costi progettuali a rendiconto i tempi dei rimborsi non sono certi e si è reso pertanto necessario, come già anticipato sopra e come già deliberato dall'Assemblea in data 15/1/2018 dell'ITI (rif. anche verbale seduta dd. 2/8/2018)., attivare un fido su conto corrente con costi che graveranno sul bilancio proprio del GECT GO stesso e, pertanto, anche sui contributi di funzionamento dei Comuni

Si rileva che la gestione proposta è l'unica che garantisce la messa in opera delle progettualità esecutive delle due azioni pilota "Costruzione di un network di servizi sanitari transfrontalieri" e "Parco naturale transfrontaliero Isonzo-Soča".

5. GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Contesto

Il consolidamento delle attività di due uffici funzionalmente separati (U.O.I. e U.P.G.P.), il coinvolgimento in un'operazione che richiede una forte capacità di reazione, puntuale e precisa, a richieste urgenti ed esigenze mutevoli quale risulta il percorso di candidatura per ECOC 2025 e la necessità di rispondere a tutti i requisiti amministrativi e contabili per operare quale Organismo Intermedio per l'attuazione dell'I.T.I. sono tutti elementi che costituiscono uno scenario operativo sfidante ma non privo di rischi che, se correttamente gestiti, possono costituire delle importanti opportunità per il GECT GO, per i tre comuni e per tutti i partner coinvolti. Anche gli impatti – solo in parte percepiti – della pandemia Covid19 dovranno essere affrontati con la consapevolezza che lo sviluppo del territorio dell'area di riferimento è indissolubilmente legato ad un approccio genuinamente transfrontaliero che trova nel GECT lo strumento più indicato per sostenerlo.

Rischi

- ✓ **rischio Personale con professionalità ed esperienza specifica:** come noto, il GECT GO è di fatto un'unione transfrontaliera tra comuni con limitate risorse umane proprie. Il carico di lavoro previsto per il 2020 richiede la continuazione della disponibilità di personale interno con specifica professionalità ed esperienza dei Comuni ed il consolidamento dello staff direttamente contrattualizzato dall'Ente. L'avvicendamento della direzione e di alcuni ruoli chiave acquisiscono il rischio individuato.
- ✓ **Gestione del rischio:** la soluzione proposta è legata alla conferma del distacco del personale dei comuni come da accordo sottoscritto tra le tre municipalità in data 29/4/2016 e di una pronta sostituzione del personale uscito nonché nell'individuazione – in caso di necessità – di specifiche professionalità di supporto.
- ✓ **Rischio finanziario (anticipi):** Come noto, nel 2018 il GECT GO ha dovuto pertanto accedere a un fido su conto corrente per garantire il corretto margine di liquidità per l'attuazione delle attività delle linee progettuali individuate all'interno dell'ITI (deliberazione dell'Assemblea in data 15/1/2018, verbale seduta dd. 2/8/2018). Le somme derivanti dal suddetto fido su conto corrente hanno quindi integrato l'anticipo finanziario che il GECT GO ha ottenuto dal Programma.
- ✓ **Gestione del rischio** si segnala il permanere del rischio di natura finanziaria in caso di eventuali decurtamenti delle spese già effettuate.
- ✓ **Proroga progetti I.T.I.:** alcuni ritardi conseguenti alle già descritte misure restrittive per la gestione ed il contenimento della diffusione da Covid19 obbligano ad una proroga delle progettualità in corso.
- ✓ **Gestione del rischio** sono state evidenziate le criticità alle autorità di Programma delle progettualità a rischio ritardo per procedere ad una revisione dei piani di lavoro e conseguente proroga dei termini di conclusione delle attività.

Opportunità

Oltre ai già segnalati rischi connessi all'espletamento delle procedure di gara, al rispetto delle scadenze per le opere infrastrutturali e non, nonché le soluzioni prospettate offrono anche delle opportunità e dei benefici sia per il GECT GO che per i comuni e le aziende sanitarie/ospedale coinvolte:

1. la confermata possibilità di lavorare a stretto contatto offre l'occasione per il personale dipendente di rafforzare la collaborazione tra gli enti coinvolti e di costruire passo dopo passo team transfrontalieri stabili con una visione ed una conoscenza a 360° gradi delle realtà coinvolte. Questo processo agevola il rafforzamento non solo organizzativo ma anche istituzionale del GECT GO come ente in grado di agire per ed a favore dei comuni fondatori e del territorio.
2. l'emergenza da pandemia ha obbligato il personale del GECT GO a adottare modalità di lavoro "agile" e fortemente improntate all'utilizzo di piattaforme e strumenti informatici che consentono l'operatività da remoto. L'esperienza acquisita e la consapevolezza di un'accelerazione imprevista ed epocale del processo di informatizzazione della pubblica amministrazione (e non solo) permettono di prevedere un futuro "ritorno" in termini di esigenze e potenzialità degli strumenti che consentiranno di costruire assieme ai territori e proporre a finanziamento progetti che offrano soluzioni evolute ai bisogni della popolazione dell'area di riferimento.